



C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

ORIGINALE

G.C.

Numero: 78

Data : 21/10/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera del 21/10/2013 Numero 78

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO AI LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO "A" CASA GIALLA BORGO DEL MAGLIO- RICHIESTA DI CONTRIBUTO FINANZIARIO "6000 CAMPANILI"

L'anno duemilatredici il giorno ventuno del mese di ottobre alle ore 19:15, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello Statuto Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone:

NOME	FUNZIONE	PRESENZA
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
ROLFI GIOVANNI	Assessore	X
VIZZA LEONARDO	Assessore	
PELI SIMONE	Assessore	X
PRATI ALESSANDRO	Assessore	X

Totale presenti : 4

Totale assenti : 1

Presiede la seduta il sig. **Filippi dott. Aurelio**, in qualità di **Sindaco**.

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il comma 9 dell'art. 18 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, concernente "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013, destina l'importo di 100 milioni di euro alla realizzazione del primo Programma "6.000 Campanili" concernente interventi infrastrutturali di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici pubblici, ovvero di realizzazione e manutenzione di reti viarie nonché di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- che il comune di Ome rientra nella casistica in quanto la sua popolazione è inferiore al limite stabilito di 5.000 abitanti;
- che il Comune di Ome intende candidare l'iniziativa riguardante la "Ristrutturazione e risanamento conservativo dell'edificio "A - Casa Gialla" in loc. Borgo del Maglio, che può rientrare tra le iniziative finanziate, il cui costo complessivo dell'intervento è stato quantificato in €. 600.000,00;
- che per ragioni correlate al reperimento dei finanziamenti l'intervento è stato idealmente suddiviso in 1° lotto – realizzazione dei consolidamenti strutturali e sistemazione del piano terra dell'importo di €. 400.000,00 e un 2° lotto – completamento delle opere al 1° piano e al piano sottotetto, con una previsione di spesa di €. 200.000,00;
- che il Comune di Ome dispone del progetto di livello definitivo unitario comprendente il 1° e il 2° lotto, ed è composto dagli elaborati che sono riportati **nell'allegato "A"** accluso alla presente;
- che la Soprintendenza di Brescia, in data 25/5/2010 con provvedimento protocollato al n° 5538, si è espressa favorevolmente al recupero dell'immobile, come da nulla osta che si allega sotto la **lettera "B"**;
- che nel contempo il comune di Ome ha candidato il progetto del 1° lotto ad alcune iniziative promosse da Enti e Fondazione private ottenendo una quota di finanziamento, che copre parzialmente la spesa del 1° lotto, lasciando ancora scoperta quella del 2° lotto.
- Che l'importo di finanziamento ottenuto per il 1° lotto è:
 - Fondazione Cariplo anno 2011 : € 169.765,47
 - GAL GOLEM Sebino – Val Trompia misura 323 : € 175.852,22
- Che la spesa residua da coprire per realizzare il 1° lotto è di € 54.382,31, che sommata ai €. 200.000,00 del 2° lotto porta la spesa a € 254.382,31, corrispondente alla quota da richiedere nell'iniziativa denominata "6000 campanili";
- Che nel programma triennale delle opere pubbliche del comune la realizzazione del 1° lotto era stato previsto per l'anno 2013 e quello del 2° lotto nell'anno 2014;
- Che si rende necessario individuare il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), come richiesto dal bando, che viene pertanto confermato l'Ing. Giovanni Fior, responsabile dell'Area Tecnica del Comune, come peraltro già indicato nell'elenco annuale e nel programma triennale dei lavori dell'anno 2013;
- Che il R.U.P., in ottemperanza alle indicazioni del bando, ha predisposto la Relazione Illustrativa, che si allega alla presente sotto la **lettera "C"**;

Visto lo schema di "Disciplinare" predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali – per la regolamentazione dei rapporti con il Comune di Ome in relazione al finanziamento relativo all'intervento: "il borgo del maglio – restauro e risanamento conservativo dell'edificio A – Casa Gialla" nell'ambito degli interventi finanziati dal primo programma "6000 Campanili", che si allega sotto la **lettera "D"**;

Ritenuto che il predetto progetto relativo all'intervento complessivo sia del 1° lotto sia del 2° lotto, per l'importo di €. 600.000,00, composto dagli elaborati di cui **all'allegato "A"**, sia meritevole di approvazione per essere candidato al finanziamento promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture Affari Generali ed il personale, Direttore Generale Edilizia per interventi speciali ha promosso il 1° programma "6000 Campanili" con il Decreto del Fare art. 19 comma 9 D.L. n. 69 del 21.6.2013, dando atto che la richiesta di finanziamento da inoltrare al Ministero per la copertura della spesa residua ammonta ad €. 254.382,31 ;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Statuto comunale e sue integrazioni;

Visto il vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il T.U. D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 125 del T.U. D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica, espressi dal Responsabile Area tecnica Ing., Fior Giovanni e di regolarità contabile del provvedimento, espresso dalla Responsabile dell'Ufficio Ragioneria Ongaro Donatella, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 allegati al presente atto;

Visto il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il progetto definitivo dei lavori di Restauro e Risanamento Conservativo Edificio "A" Casa Gialla Borgo del Maglio la cui spesa complessiva è pari ad Euro 600.000,00, che si compone degli elaborati di cui all'allegato "A";
- 3) di approvare la richiesta di contributo finanziario ;
- 4) di confermare nell'ing. Fior Giovanni quale Responsabile del Procedimento;
- 5) di approvare la relazione illustrativa del RUP cui all'allegato "C ";
- 6) di approvare il disciplinare che regola i rapporti tra il Ministero Infrastrutture de Trasporti e la presente Amministrazione cui all'allegato " D";
- 7) di candidare il progetto in argomento , all'iniziativa di cui al comma 9 dell'art. 18 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, concernente "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013, destina l'importo di 100 milioni di euro alla realizzazione del primo Programma "6.000 Campanili" concernente interventi infrastrutturali di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici pubblici, ovvero di realizzazione e manutenzione di reti viarie nonché di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, richiedendo al Ministero per la copertura della spesa l'importo di €. 254.382,31 ;
- 8) di trasmettere la presente deliberazione in elenco, ai capigruppo consiliari a norma dell'art. 125 - T.U. D.Lgs. n. 267 in data 18.8.2000;
- 9) di dare atto che il Segretario attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, Statuto e regolamenti;
- 10) di comunicare in elenco ai capigruppo consiliari la presente deliberazione a norma dell'art. 125 del T.U. D. Lgs. vo n. 267/2000;
- 11) di allegare il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dall'ing. Fior e di regolarità contabile espresso dalla responsabile area economica finanziaria sig.ra Donatella Ongaro
- 11) di dare infine atto ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese ed unanime,

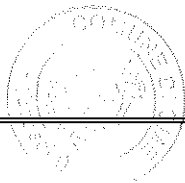
DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U. D.Lgs. n. 267 in data 18.8.2000, e dell'art. 36 - X° comma del vigente statuto, stante l'urgenza.

Il verbale è stato letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 36, comma 9, dello Statuto Comunale.



Il Sindaco
Filippi dott. Aurolio



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: _____ APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Ome, addì



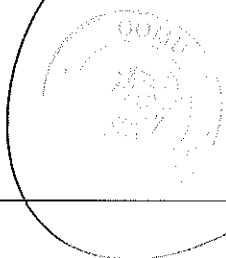
Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 21/10/2013 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 21/10/2013



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

ELENCO ALLEGATI

- RELAZIONE DESCRITTIVA
- RELAZIONI TECNICO-SPECIALISTICHE
- RELAZIONE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' RELATIVA ALLA NORMATIVA SULLA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
- PROGRAMMA ORGANIZZATIVO DEL BORGO DEL MAGLIO
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Allegato

A

alla delibera di

G.C.

n.

78

2/10/13

IL SINDACO

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

AVANTI

ELEBORATI GRAFICI:

- TAV 01: Carta tecnica Regionale 1:10.000
- Aerofotogrammetrico 1:5.000
- Estratto mappa Nctr 1:2.000
- Prg 1:2.000
- TAV 02: **Rilievo**
- Planimetria generale 1:200
- TAV 03: **Rilievo**
- Pianta piano terra 1:50
- TAV 04: **Rilievo**
- Pianta piano primo 1:50
- Pianta piano secondo 1:50
- Pianta copertura 1:50
- TAV 05: **Rilievo**
- Prospetti 1:50
- TAV 06: **Rilievo**
- Sezioni 1:50
- TAV 07: **Progetto**
- Pianta piano terra 1:50
- TAV 08: **Progetto**
- Pianta piano primo 1:50
- Pianta piano secondo 1:50
- Pianta copertura 1:50
- TAV 09: **Progetto**
- Prospetti 1:50
- TAV 10: **Progetto**
- Sezioni 1:50
- TAV 11: **Progetto**
- Planimetria ed impianti 1:100
- TAV 12: **Progetto**
- Impianti 1:50
- TAV 13: **Progetto**
- Strutture 1:50
- TAV 14: **Progetto**
- Superamento barriere architettoniche 1:50
- TAV 15: **Confronto**
- Pianta piano terra 1:50
- TAV 16: **Confronto**
- Pianta piano primo 1:50
- Pianta piano secondo 1:50
- Pianta copertura 1:50
- TAV 17: **Confronto**
- Prospetti 1:50
- TAV 18: **Confronto**
- Sezioni 1:50
- Stato di attuazione progetto del borgo



Giovanni Fiori



COMUNE DI OME (BS)

27 MAR. 2010

Prot. n. 4307... Cat. A...

25 MAG. 2010

B
G.C.

Ministero per i Beni e le

Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DI BRESCIA CREMONA MANTOVA

Prot. N° 5538

Allegati
rif. 3211 del 29/03/2010

Responsabile dell'Ufficio Tecnico
del Comune di
25050 OME (BS)

Fax: 030/652288

Risposta al Foglio

prot. 2546 del 26/03/2010

Div.

Sex. N°

OGGETTO : OME (BS) -Edificio denominato "Il borgo del Maglio".
Tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs 42/2004.
Opere di ristrutturazione edificio "A".
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 4

Con riferimento alla richiesta sopraindicata;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche apportate dal D.P.R. 2 luglio 2009 n. 91";

Vista la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell'immobile indicato in oggetto, sottoposto alla tutela della Parte Seconda, Titolo I, del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42;

Ritenuto che le caratteristiche delle opere di cui sopra, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, autorizza l'esecuzione delle opere in questione, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle prescrizioni sotto indicate.

Le già richiamate prescrizioni di esecuzione delle opere di cui sopra sono le seguenti:

- Non si autorizzano le colibentazioni interne ed i trattamenti di qualsiasi natura sugli intonaci interni ed esterni. In corso d'opera saranno concordate le metodologie di intervento più adeguate;
- Per qualsiasi tipo di lavorazione che vada ad intaccare le murature antiche (compresa la formazione di sottofondi e piani di allettamento per la posa di pavimentazioni) non è consentito utilizzare malte con componenti di cemento, incompatibili con le strutture e i materiali storici, ma solo a base di calce naturale;
- Sulle murature antiche non è consentito eseguire scassi per collocare gli impianti che dovranno pertanto correre esternamente in apposite canaline o riutilizzando i cavidotti esistenti;
- Sia comunicato per iscritto, con un anticipo di almeno 10 giorni, la data di inizio dei lavori di cui alla presente nota, il nominativo della ditta esecutrice e della direzione lavori;
- Venga realizzata una esauriente ed esaustiva documentazione fotografica delle diverse fasi dei lavori e conclusiva, da inviare a questo Ufficio, unitamente alla relazione di fine lavori;

NON SONO CONSENTITE OPERE NON ESPRESSAMENTE E COMPIUTAMENTE DESCRITTE NEL PROGETTO SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Renata Gentile

IL SOPRINTENDENTE
arch. Andrea Alberti

AM



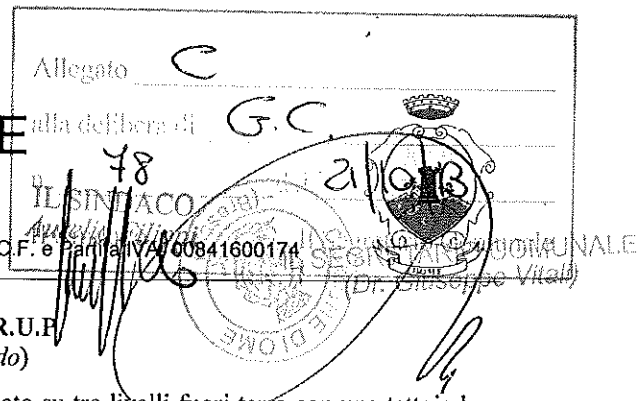
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
Via Gezio Calini, 26 - 25121 BRESCIA - tel. 030/289651 - fax 030/28965253
e-mail: sbap-bs@beniculturali.it

COMUNE DI OME

PROVINCIA DI BRESCIA

Via A. Moro, 1 - 25050 Ome (BS)

Tel. 030-652025 / Fax 030-652283 / E-mail tecnico@comune.ome.bs.it / C.F. e Partita IVA 00841600174



Relazione illustrativa del R.U.F. (art. 4 lettera b) del bando)

Si tratta di un vecchio fabbricato residenziale a pianta quadrata articolato su tre livelli fuori terra con una tettoia bassa addossata successivamente al lato ovest, collocato nello storico "Borgo del Maglio" di Ome.

L'edificio ora di proprietà pubblica come le aree esterne, risulta attualmente inutilizzato e si trova in condizioni statiche precarie; in passato e sino agli anni '70, si componeva da più unità abitative collegate in verticale da un angusto vano scala.

L'immobile non presenta particolari peculiarità architettoniche e/o storiche, ma è dotato della austerità formale tipica degli edifici rurali analoghi che lo porta ad essere ben armonizzato nel contesto.

La struttura è composta da murature portanti in pietra e mattoni e da solette e copertura in legno; lo stato di conservazione di tutto l'immobile e le condizioni statiche delle solette e della copertura sono precari e per qualsiasi previsione di riutilizzo è necessario un intervento di ristrutturazione completa.

Il progetto prevede per l'edificio una duplice destinazione d'uso: il piano terreno viene adibito a spazio per la promozione di prodotti locali e per l'accoglienza dei visitatori del sito museale e del Borgo, i locali dei piani superiori sono destinati a deposito e consultazione di parte delle collezioni della Casa Museo della "Fondazione Malossi".

E' previsto un intervento di ristrutturazione con particolare attenzione agli elementi di valenza architettonica per i quali sarà operato il restauro conservativo.

I prospetti esterni di tutto il complesso saranno riportati alla configurazione originale, mantenendo le aperture esistenti con la sola eliminazione o riconfigurazione di quelle evidentemente aggiunte o modificate in epoche successive.

Saranno conservate tutte le murature portanti e mantenute le partizioni delle celle murarie principali. A causa della precarietà statica e della impossibilità di un loro efficace recupero saranno sostituiti gli orizzontamenti con nuovi sempre in legno mantenendone immutate le caratteristiche geometriche e materiche.

I livelli dei solai intermedi, attualmente diversi tra la parte est e quella ovest, saranno uniformati mantenendo immutata la quota di estradosso della parte ovest (quella originale in legno), in modo da ripristinare la continuità originaria eliminando anche le barriere architettoniche.

La copertura sarà completamente ricostruita in legno tradizionale con travi a sezione circolare, travetti squadri ed assito battentato, con nuova stratigrafia a "tetto coibentato" e lattoneria in rame; il manto in coppi avrà la parte superiore a vista con i coppi di recupero esistenti.

Il nuovo vano scala sarà l'unico elemento in cemento armato e i gradini saranno rivestiti in pietra di Sarnico.

Si procederà ove possibile al ripristino degli intonaci esistenti e al completamento delle lacune con nuovi intonaci a base di calce naturale.

I serramenti, non più recuperabili, saranno sostituiti con nuovi in legno di disegno simile agli esistenti.

Le finiture saranno conformi all'aspetto originale con solai e copertura in legno a vista, pavimenti in cotto naturale (ove possibile di recupero), tinteggiature in latte di calce.

Nel corso delle opere di ristrutturazione saranno inoltre attuati una serie di interventi non invasivi (connettori, tirantature, ricuciture murarie, cordoli di sommità, ecc.) atti a garantire il "miglioramento strutturale" richiesto dalla normativa vigente.

L'impiantistica sarà di tipo civile tradizionale.

L'impianto elettrico sarà del tipo tradizionale sottotraccia.

I tracciati dei nuovi impianti saranno posizionati nei nuovi sottofondi dei pavimenti con tracce murarie minime limitate alle risalite ove necessarie.

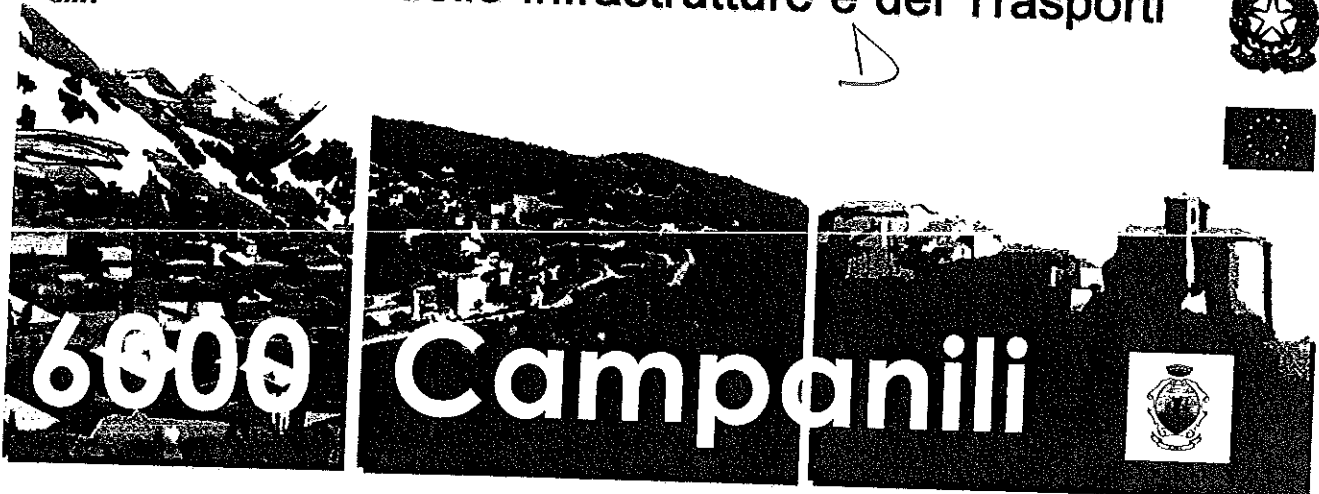
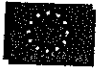
Stato di avanzamento delle attività procedurali propedeutiche alla realizzazione dell'intervento:

Trattandosi di un immobile di proprietà pubblica con più di 70 anni, gli interventi edilizi di trasformazione sono assoggettati ad una preventiva valutazione e autorizzazione da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici di Brescia. La stessa si è già espressa favorevolmente all'intervento come da autorizzazione prot. 5538 in data 25/5/2010, peraltro allegata alla pratica.

Il livello attuale di progettazione è quello definitivo di cui al DPR 207 del 207. Entro novembre 2013 saranno completate le procedure di scelta dei Progettisti per la stesura del Progetto esecutivo.

Il livello di progettazione esecutivo può essere facilmente raggiunto entro il 31.01.2014 e per l'approvazione non sono necessari ulteriori provvedimenti di terzi. La pubblicazione del bando di gara può rispettare senza problemi la data limite del 28.02.2014 e comunque entro 45 gg dalla sottoscrizione del disciplinare. I lavori potranno essere consegnati entro i successivi 70 gg non avendo individuato forme di impedimento alcuna. La durata dei lavori stessi è prevista in 280 gg.

Il RUP
Ing. Giovanni Flor



DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E INTERVENTI SPECIALI

ALL. 3

Allegato D
 alla delibera di G.C.
 n. 48 del 2/10/13
SCHEMA DI DISCIPLINARE
 Il SECRETARIO COMUNALE (Dr. Giuseppe Mitelli) TRA:

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali - rappresentato dal- domiciliato per la carica presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – CF 97439910585 - Via Nomentana, 2 – Roma

E

Il Comune di Ome (prov. di Brescia) rappresentato dal Sindaco Aurelio Filippi domiciliato per la carica presso Comune di Ome (Bs) – CF 00841600174 Piazza Aldo Moro,1

Premesso:

- che il comma 9 dell'art. 18 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, concernente "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013, destina l'importo di 100 milioni di euro alla realizzazione del primo Programma "6.000 Campanili" concernente interventi infrastrutturali di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici pubblici, ovvero di realizzazione e manutenzione di reti viarie nonché di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- che, in ottemperanza al suddetto comma è stata stipulata apposita convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali e il Personale – - Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali - e l'ANCI, approvata con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicata sulla G.U.R.I, con la quale sono stati disciplinati i criteri per l'accesso all'utilizzo delle risorse degli interventi che fanno parte del primo Programma "6000 Campanili";

- che al finanziamento del suddetto Programma si è provveduto mediante l'iscrizione dell'importo di 100 milioni di euro nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, gli Affari Generali ed il Personale, Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali, per l'anno 2014 a valere sul fondo istituito ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.L. n. 69 del 21 giugno 2013, in deroga alle procedure di cui al comma 2 dello stesso articolo;
- che, nell'ambito del primo programma "6000 Campanili", il Comune di Ome (Bs) ha presentato istanza di finanziamento per l'intervento di restauro e risanamento conservativo dell'edificio A – casa gialla all'intero del Borgo del Maglio" per l'importo di € 600.000,00;
- che tale richiesta risulta inserita tra quelle ammesse al finanziamento;
- che è necessario stipulare il presente atto per disciplinare i reciproci impegni tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali e il Comune di Ome
- che il presente disciplinare è sottoscritto in forma digitale dalle parti ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 in data 24.10.2013;

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

Art. 2 – Condizioni generali

Il disciplinare regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali (d'ora in poi Ministero) e il Comune di Ome (Bs) (d'ora in poi Comune) in relazione al finanziamento relativo all'intervento: "il borgo del maglio – restauro e risanamento conservativo dell'edificio A – casa gialla" così come individuato nel Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di approvazione dell'elenco degli interventi finanziati dal primo programma "6000 Campanili".

Art. 3 - Importo del finanziamento

1. L'importo del finanziamento concesso è pari ad €
2. E' a carico del Comune ogni e qualsiasi maggiore onere economico e/o richiesta risarcitoria che possa essere vittoriosamente avanzata a qualunque titolo nei suoi confronti.
3. Il Comune si impegna ad utilizzare, per le somme oggetto di finanziamento, evidenze contabili distinte, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte del Ministero e a conservare agli atti la documentazione di spesa.

Art. 4 – Erogazione dei finanziamenti

1. All'atto dell'approvazione del Contratto di appalto da parte del Comune beneficiario, il Comune stesso provvederà ad inviare il provvedimento di approvazione, contestualmente

al Quadro Economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta, direttamente al Ministero dandone informazione all'ANCI.

2. Il contributo finanziario sarà erogato dal Ministero, successivamente al perfezionamento delle procedure di messa a disposizione delle risorse sul capitolo di competenza ed al successivo impegno contabile delle stesse, secondo le seguenti modalità:
 - **60%** dell'importo risultante dal Quadro Economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta alla presentazione da parte del Comune del processo verbale di consegna lavori di cui all'articolo 154 del DPR 207/2010, che dovrà avvenire nel termine indicato all'art. 4 lettera b) linea 2) della Convenzione tra Ministero ed ANCI.
 - **35%** entro 60 gg. dalla richiesta da parte del legale rappresentante del Comune che attesti sotto la propria responsabilità l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle somme già accreditate;
 - **saldo 5%** alla presentazione del provvedimento di approvazione degli atti di collaudo previa verifica della spesa effettuata sulla scorta della relazione del Responsabile del procedimento.
3. I ribassi d'asta o altre economie di spesa, potranno essere utilizzati dal Comune per le eventuali perizie di variante che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera e che, redatte ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006, dovranno trovare copertura economica nell'ambito del Quadro Economico finanziato nonché per eventuali ulteriori spese tecniche riconducibili alla gestione dell'intervento.
4. In relazione ad un'eventuale perizia di variante in aumento sarà erogata, su richiesta del Comune, una rata corrispondente al maggiore importo pari alla differenza tra il Quadro Economico rimodulato a seguito di tale perizia ed il precedente risultante dal ribasso d'asta.
5. Eventuali maggiori costi eccedenti il finanziamento erogato dal Ministero a valere sul fondo per il Programma "6000 Campanili", sono a carico del Comune.
6. Non sono ammessi pagamenti relativi a contenziosi.

Art. 5 – Esecuzione dei lavori

L'intervento oggetto del finanziamento da parte del Programma "6000 Campanili" dovrà essere realizzato in conformità alla proposta presentata e finanziata, nel rispetto del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 6 – Verifiche

1. Il Ministero si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri funzionari, verifiche sull'esecuzione delle opere.
2. Il Comune dovrà consentire l'accesso alla documentazione ed ai cantieri e, in particolare, dovrà assicurare tutta l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

3. Tali verifiche non sollevano comunque il Comune dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e del rispetto delle procedure di legge.

Art. 7 – Collaudo

1. I lavori previsti nell'intervento saranno sottoposti a collaudo nei limiti e nei termini fissati dalle vigenti disposizioni di legge a partire dalla data di ultimazione dei lavori.
2. Il Comune comunica l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo al Ministero, certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che l'oggetto del disciplinare è ultimato e collaudato in ogni sua parte.
3. Al formale affidamento dell'incarico di collaudo provvederà il Comune che ne assumerà il relativo eventuale onere con le somme appositamente indicate nel Quadro Economico dell'intervento.

Art. 8 - Condizioni specifiche

Il Comune assicura che non sussistono impedimenti di sorta all'esecuzione delle opere anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità.

Art. 9 – Durata del disciplinare

Il disciplinare dura fino alla definizione dei rapporti finanziari con il Comune.

Art. 10 – Rapporti con i terzi

1. Il Comune agisce in nome e per conto proprio ed è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che terzi dovessero subire in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse ed in nessun modo potrà pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero.
2. Il Ministero rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi oggetto del presente disciplinare.

Art. 11 – Accredimento delle erogazioni

Le somme erogate a qualsiasi titolo secondo le cadenze stabilite dall'art. 4 saranno accreditate dal Ministero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Ome sul c/c di Tesoreria indicato dal Comune.

Art. 12 - Esecutorietà del disciplinare

Si dichiara espressamente che il presente disciplinare, è vincolante fin da ora per il Comune e diverrà impegnativo per il Ministero solo dopo essere stato approvato e reso esecutivo nei modi di legge ed avrà efficacia successivamente all'impegno dei fondi che ne garantiscono la copertura economica.

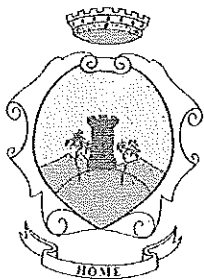
Art. 13 – Conservazione degli atti

Il presente disciplinare è sottoscritto dall'Amministrazione in forma digitale e sarà conservato in apposita banca dati.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali

Il Sindaco del Comune di

Data _____



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

OGGETTO:

APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO AI LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO "A" CASA GIALLA BORGO DEL MAGLIO - RICHIESTA CONTRIBUTO FINANZIARIO "6000 CAMPANILI"

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 21.10.2013



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Giovanni Fior

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 21 OTT. 2013



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ongaro Donatella

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome,

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ongaro Donatella